



DIPARTIMENTO ARTI VISIVE  
dipa.arti.visive@ababo.it

## NORME PER LA PROVA FINALE DI DIPLOMA ACCADEMICO

### 1. Prova finale e tesi

Al termine del corso di studi, dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi, lo studente sostiene una prova finale che consiste nella presentazione di un progetto artistico e nella discussione di una tesi teorica elaborata nell'ambito di uno dei corsi frequentati. Alla prova finale e alla preparazione del testo sono attribuiti i crediti formativi previsti dal piano di studi.

L'esame di diploma prevede:

a) **Tesi teorica** redatta in tre copie contenenti, al loro interno, la firma del relatore:

- la prima copia per la Commissione di tesi che il candidato ritirerà una volta discussa la tesi;
- la seconda copia per il relatore da consegnare direttamente allo stesso.
- la terza copia per il docente del corso di indirizzo

b) **Progetto artistico** concordato con il titolare del corso di indirizzo.

Il punteggio di accesso alla tesi è calcolato in base alla media ponderata degli esami sostenuti. Il punteggio di tesi sarà di massimo 7 punti per il triennio e 10 per il biennio.

**Richiesta di spazi espositivi per il progetto artistico:** si dà precedenza ai corsi che non hanno spazi di laboratorio dove allestire un progetto di tesi. La richiesta va effettuata da 21 giorni a una settimana prima della discussione tesi tramite l'apposito modulo.

### Commissione

La commissione è composta da tre membri: il presidente, il relatore, il docente del corso di indirizzo. In alcuni casi è presente un quarto membro, il correlatore.

Il presidente coordina il lavoro della commissione e conduce la discussione. Al termine della prova proclama il diplomato.

Il relatore presenta il candidato e introduce il lavoro di tesi teorica.

Il docente di indirizzo presenta il progetto artistico.

Il correlatore è facoltativo e può essere scelto dallo studente in accordo con il docente di indirizzo e con il relatore in quanto esperto di una materia specifica; supporta il relatore nella presentazione della tesi o il docente di indirizzo nella presentazione e del progetto artistico; il correlatore può anche non essere docente ed è senza diritto di voto.

## 2. Carattere e requisiti della tesi

Nell'apposito *modulo di richiesta dell'esame di diploma*, da consegnare nella buchetta del dipartimento di Arti Visive entro le date previste dal calendario accademico, lo studente indica:

- **l'ambito progettuale** (per es. installazione, pittura, ecc) e **titolo di massima della tesi**, che non debbono necessariamente essere correlati.
- **Firma** del relatore della tesi e firma del docente del corso di indirizzo. Nel caso in cui il docente del corso di indirizzo coincida con il relatore della tesi è necessario indicare, con apposita firma, il terzo membro, che leggerà la tesi teorica e contribuirà alla valutazione del candidato.

L'argomento e il titolo della tesi teorica sono concordati con il docente che svolge il compito di relatore. Lo studente deve aver sostenuto almeno un esame col relatore o con l'eventuale terzo membro nel corso dei propri studi.

La tesi non potrà essere inferiore alle 50 pagine e dovrà essere corredata di rimandi bibliografici in nota e bibliografia finale redatti secondo lo standard **Chicago A** in uso nella ricerca umanistica di livello accademico. Gli elaborati del progetto dovranno in ogni caso rispettare i criteri di presentazione professionale (corpo del carattere 10-13).

## 3. Condizioni per l'ammissione alla prova finale

Per essere ammessi alla prova finale è necessario avere superato tutti gli esami richiesti dal piano di studi; è possibile completare gli esami del piano di studi nella medesima sessione in cui si presenta per la prova finale. Fa eccezione la sessione straordinaria di febbraio in cui si possono sostenere massimo due esami e necessariamente durante il primo appello.

## 4. Consegna degli elaborati

Una **copia in formato digitale della tesi teorica** (cd) corredata del *frontespizio firmato dal relatore (allegato 6)* deve essere consegnata alla segreteria nei termini fissati dal Calendario Accademico.

La tesi sarà consegnata in versione cartacea alla commissione in occasione della seduta di tesi secondo le indicazioni del punto 1.

## Norme per la stesura della tesi

La tesi deve essere corredata da riferimenti bibliografici (bibliografia), a cui si possono aggiungere riferimenti web (sitografia).

### Bibliografia

Va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore. Se ci sono più opere dello stesso autore esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente. È possibile suddividere la bibliografia in sezioni che comprendono opere primarie e letteratura critica (secondaria). La sitografia va indicata usando il riferimento al sito in generale, se si tratta di riferimento generico; alla singola pagina e alla sua url, se di testo specifico.

### Regole per la citazione in bibliografia dei testi consultati

#### Libri

(Vedi le norme Chicago per la **citazione** di uno o più volumi)

- Nel caso di un autore singolo, indicare in bibliografia prima il cognome e poi il nome separati da una virgola (inversione). Se c'è un curatore, o ci sono curatori: Cognome, Nome del curatore/i (a cura di; per volumi inglesi la formula è 'edited by')
- Titolo dell'opera in corsivo
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana]
- Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.], seguito da :
- Editore in forma sintetica (Zanichelli, e non Editore Zanichelli)
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.]

Citazione in nota:

1. Lesina, *Manuale di stile*, 250.

Citazione in bibliografia:

Lesina, Roberto. *Il nuovo manuale di stile*. 2 ed. Bologna: Zanichelli, 1994.

#### Articoli di riviste, quotidiani, periodici, opuscoli

(Vedi le norme Chicago per la **citazione** di articoli su periodici)

- Cognome, Nome dell'autore/i (per esteso)
- "Titolo" (tra virgolette aperte e chiuse, "...")
- Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (in corsivo)
- Numero del rivista/periodico/opuscolo (n. oppure, se indicato come fascicolo, fasc.)
- Mese e anno tra parentesi
- Indicazione della/e pagina/e consultate.

Citazione in nota:

61. Allison, "Experimental Design", 28.

Citazione in bibliografia:

Allison, Gary W. "The Implications of Experimental Design for Biodiversity Manipulations". *American Naturalist* 153, n. 1 (January 1999): 26-45.

#### Capitoli di libri, saggi in opere collettive

(Vedi le norme Chicago per la **citazione** di contributi all'interno di libri)

- Cognome, Nome dell'autore/i
- "Titolo" della singola opera

- Nome e Cognome dell'autore/i dell'opera collettiva (per esteso e, nel caso, separati da una virgola; preceduto da 'in')
- Titolo e Sottotitolo dell'opera in corsivo
- [se c'è un curatore, o ci sono curatori: a cura di Nome e Cognome del curatore/i]
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana]
- Indicazione della/e pagina/e consultate.
- Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.]
- Editore
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.]

Citazione in nota

31. Cordibella. "Carducci", 96.

Citazione in bibliografia

Cordibella, Giovanna. "Carducci e la cultura tedesca". In *Carducci nel suo e nel nostro tempo*, a cura di Emilio Pasquini e V. Roda, 91-102. Bologna: Bononia University Press, 2009.

Per tutti gli altri casi di citazione consultare **Stile Chicago: sistema note-bibliografia**, a cura della Biblioteca universitaria Lugano. Chi utilizza Word può impostare la bibliografia in stile Chicago dal menù **Riferimenti > Gestisci fonti > Chicago quindicesima edizione**, dove potrà anche creare un db bibliografico che verrà redatto e impaginato in stile Chicago in maniera automatica.

### Sitografia

Oltre alla bibliografia la tesi può contenere una sitografia: si tratta di un elenco di indirizzi Web consultati, da disporre in ordine alfabetico. I riferimenti possono essere di vario genere. Si può citare semplicemente un sito di riferimento, per esempio [archive.org](http://archive.org). Si può citare un articolo di un sito Web:

Citazione in nota

12. Boscarol. "Usabilità Web".

Citazione in sitografia

Boscarol, Maurizio. "Che cos'è l'usabilità dei siti Web", 30/11/2000, [usabile.it/012000.htm](http://usabile.it/012000.htm)